Anno XXIX. Sabato 18 Marzo 1876 N. 65.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IN PARLAMENTO

Sono assetati di governo ; l' ambizione, l' ideale-portafoglio, la fretta di telegrafare ai 69 prefetti del Regno ed ai nostri ambasciatori : « il tiranno Minghetti è caduto » — li rendono impazienti, ciarlieri, aggressivi, più del consueto. È della intolleranza dei sinistri che parliamo ; nell'attuale scompiglio parlamentare, essi combattono di polmoni e levano gridi stentorei per superare il tumulto e per essere uditi al Quirinale. Questa evidentemente è la loro intenzione ; ma devono pur sapere che al Quirinale c' è un Re di buon senso, che nei momenti difficili tratta i grandi affari dello stato indipendentemente dalla rettorica e dalle passioni dei partiti.

La sinistra è divenuta così violenta e sdegnosa, che rimprovera all' onorevole Minghetti di aver voluto fare l' esposizione finanziaria. Chi, domanda alteramente il *Diritto*, ha dato al Ministero la facoltà di appellarsi dal voto dell'urna (la elezione del Coppino di sinistra a vice-Presidente della Camera) e di fare solenne testamento ? In altri termini l' opposizione pretendeva che l' onorevole Minghetti cadesse tacendo, lui il primo oratore del Parlamento, e che non dimostrasse di esser finalmente giunto al pareggio, dopo aver condotto l'amministrazione dello stato, in mezzo ad ostacoli d' ogni maniera, moltiplicando la solerzia ed il limpido senno in ragione degli attacchi ricevuti. Si voleva forse poter fantasticare sulle condizioni della finanza, per accrescere gratuitamente la impopolarità de' Ministri ?

Un altro gravissimo avvenimento ha scosso i nervi della sinistra parlamentare. A giudicare da quanto ne scrive il citato *Diritto*, sembra che l' onorevole Bonghi meriti più biasimo che lode per aver chiusa la Università Vaticana, con un decreto che rimarrà nella storia e che noi riportiamo più sotto. Infatti, quel giornale invece di segnalare francamente il titanico atto del Bonghi, che armato della legge, entra in Vaticano e ne disperde le forze ribelli al potere civile, fa delle amare considerazioni sulla flessibilità e sull' astuzia del Ministro ; parla, come al solito, de' *suoi amici del Nord* avversi al Bonghi, e conchiude essere tempo omai che l' Italia mostri di aver altri *uomini politici*. La conclusione, come si vede, non è il commento più retto della poderosa ed intrepida politica del Bonghi, ma è però un' auto-raccomandazione diretta a S. M. il Re.

Se per il bene del paese, il Ministero deve soccombere, ciò avvenga e sia il benvenuto chi gli succederà. Ma la Corona ha l' obbligo preciso di attendere un voto chiaro, esplicito, netto; di aspettare una di quelle deliberazioni che designano apertamente gli eredi del governo. Oggi non vediamo che Ministero potrebbe sorgere dalla Sinistra di De Pretis, dai dissenzienti Toscani e Veneti, dal gruppo dell' onorevole Correnti, dall' astensione di alcuni autorevoli deputati piemontesi.

Chiusura dell' Università Vaticana

Dall' onorevole ministro dell' istruzione pubblica è stato emanato il seguente decreto :

Il Ministro della Pubblica Istruzione

Vedute le disposizioni dei titoli I e II della legge 13 novembre 1859, numero 3725, estese all' Università di Roma colla legge 12 maggio 1872, numero 821 ;

Considerando che, secondo questa legge, l' insegnamento superiore può essere dato soltanto in Istituti governativi, eccetto i casi in cui sia stata costituita per legge una Università libera retta da statuti approvati dal governo, e che i privati non possono concorrere a dare l' insegnamento medesimo, ove non siano autorizzati secondo norme determinate, e non entrino a far parte integrante dell' Istituto pubblico ;

Considerando che esiste notoriamente in Roma un Istituto scientifico conosciuto sotto il nome di Università Vaticana o Pontificia, il quale, per le persone che lo dirigono e vi insegnano, assume funzioni e titoli spettanti esclusivamente alle persone nominate dal Re o dal ministro della pubblica istruzione, o regolarmente autorizzate ad insegnare ;

Considerando che questo fatto, oltre ad essere evidentemente contrario alla legge sopracitata, è pur contemplato e punito dagli articoli 289 e 290 del Codice penale ;

Considerando che la detta unione illegale d' insegnanti può essere unicamente intesa a turbare l' azione delle leggi dalle quali è retta l' istruzione, e ad ingenerare la persuasione che all' infuori della legge e con violazione di questa si possa essere abilitati alle professioni ;

Considerando che non giova dire che gli attestati, i diplomi e le lauree conferite dalla sedicente Università pontificia sono, per il fatto stesso della illegale esistenza di questa, privi di valore, stantechè appaia evidente l' intenzione di surrogarli agli attestati e ai diplomi legali, e possano i meno esperti esserne tratti in inganno ;

Considerando come una siffatta istituzione torni, agli studenti che sono indotti a frequentarla, eccessivamente nociva sia per la povertà e la scarsezza degli insegnamenti che vi si danno, sia per la mancanza di laboratorii, e di musei, e sia ancora perchè al fine di trarre pure un profitto dai loro studi, gli studenti sono costretti o ad esercitare illegalmente le professioni, fin dove è possibile, o a far ressa per ogni via perchè l' amministrazione della istruzione pubblica li metta in regola come e quando che sia ;

Considerando che, per queste ragioni, gli studenti medesimi si trovano in una

---

APPENDICE

RICORDI D' UNA COSACCA

. . . . Quando venne l' autunno, in compagnia dei suoi fratelli faceva delle passeggiate di molte miglia leggendo dei libri istruttivi, e siccome le vesti l' imbarazzavano essa adottò « la giubba ed i pantaloni dei suoi fratelli. » La loro unica ambizione in Volinia era quella di uccidere un lupo ; ve ne erano tanti nel cuor dell' inverno attorno alle fattorie in Volinia. ! Alla notte facevano delle feroci serenate a grande orchestra.

Immaginatevi come furono dispiacenti nel ricevere la nuova che dovevano passare le feste del Natale in un vicino villaggio. Essi giurarono che in quel giorno sarebbero tutti ammalati, e lo furono.

***

La caccia al lupo è uno dei più bei capitoli ch' io m' abbia letto ; lo stile è in sommo grado barrocco, ma è un barrocchismo originale che vi scuote, vi seduce, vi esalta. Par di vedere quei ragazzi accoccolati in una slitta, correre velocemente, inseguiti da una truppa di lupi che urlavano rabbiosamente e sollevavano « dei turbini di neve che li ricoprivano d' una polvere diamantata. » Quando la cosacca ed i suoi fratelli rientrarono nel castello erano quasi morti di freddo e di spavento. Essa confessa che « mise la canna del suo fucile sotto il naso dei suoi fratelli, promettendo di far loro inghiottire la carica intera, se essi avessero detto una sola parola dell' accaduto. »

***

Intanto la cosacca faceva dei rapidi progressi nello studio della musica. A quindici anni raccoglieva il frutto dei suoi molteplici e svariati studi filosofici e letterari. Diventò repubblicana, socialista, atea, saputella di greco e latino, di fisica, di chimica, di medicina e d' anatomia e valente suonatrice di piano. Essa ebbe con la matrigna delle dispute sanguinose, alle quali rispondeva talvolta con delle « frasi che tagliavano l' anima » o con « risa d' inferno. »

***

A Vienna dimorò due anni con la famiglia, affinchè uno dei suoi fratelli proseguisse i suoi studi. Essa si vestiva da uomo e recavasi secretamente da un bravo professore.

***

A quindici anni prese marito.

Non le veniva concesso di studiare la musica, ed era stanca di vivere anemicamente. Voleva vivere, voleva la sua libertà. Essa disse al suo futuro sposo che « gli dava tutto, nascita, gioventù, virginità, metà dei suoi milioni, purchè egli le concedesse un' ampia ed assoluta libertà di studiare. »

Il fidanzato accettò. L' indomani egli si convertì in un severo padrone. La cosacca afferrò lo scudiscio e sferzò quello « sleale gentiluomo ». La sua matrigna la maledì. Un anno dopo si sgravò e si separò dal marito.

***

La cosacca rivide l' Ucrania. E qui siamo daccappo con delle magnifiche descrizioni di quella vasta regione delle « terre nere ». Vi si parla molto delle « arie profumate della steppa » delle « pagliuzze d' oro e d' argento » del « cielo rosso come il cielo egiziano » delle « oasi ombreggiate da frondosi alberi » del « mondo variopinto ed infinito dei piccoli insetti, » ma con una celerità che vi stordisce. La descrizione del suo palazzo è veramente bella ed incredibile, come una novella di Poe. Tutto è romantico, fantastico. Fiori, marmi, e pelli di volpi turchine della Siberia. Ogni settimana dava un concerto. Tutti gli altri giorni li passava con sua figlia, due cani di Terra Nova, due lepri ed.... una tigre. Essa narra che un giorno si recò in vettura ai giardini pubblici con Hassan (il nome della tigre) senza catene, nè collare, e che in un atomo i giardini si spopolarono !...

Il governatore di Kiew la pregò di smettere quel brutto giuoco.

***

Tre anni dopo la cosacca si recò a Vienna ad ascoltare « l' oratorio d' un compositore moderno, certo H. » Ritornò « malata, affascinata, abbagliata. » Si risvegliò così potentemente in lei la smania per la musica, che scrisse ad H..... per domandargli se l' accettava come scolara. H... viveva lontano da tutti i rumori mondani in un chiostro di Roma, non comparendo che per dirigere o far eseguire qualche nuova opera nelle grandi capitali. H... rispose : sì. La cosacca abbandonò la

continua inquietudine sul loro avvenire, dalla quale è doveroso il liberarli, e che a ciò non può provvedersi durevolmente se prima non sia disciolto l' Istituto illegale cui sono stati indotti ad inscriversi;

Considerando che dal testo dei diplomi rilasciati dalla detta Università appare come le persone che la compongono abbiano per fine d' insinuare nell' animo dei giovani che la presente condizione politica di Roma non è normale, e che quando questa diventi, secondo il loro parere, normale, i diplomi acquisteranno *ipso facto* pieno valore; sicchè intanto non sia illegittimo nè immorale il giovarsene, sin dove e come si può, per l' esercizio delle professioni;

Decreta:

L' Università così detta Vaticana o Pontificia ed anche Istituto scientifico esistente nel palazzo Altemps in Roma, è dichiarata illegale ed è chiusa.

Il prefetto della provincia di Roma è incaricato di dare esecuzione al presente decreto.

Roma, addì 12 marzo 1876.

Il ministro: BONGHI

Il ministro ha invitato gli studenti inscritti all' Università Vaticana a presentare se così vogliono, le loro domande per essere ammessi agli studi nella Università governativa e regolare la loro posizione in faccia alla legge. Alcuni hanno già presentata una tale domanda.

GLI UFFICIALI DI COMPLEMENTO

Il ministro della guerra nello scorso gennaio determinava di ammettere quelli fra i sottotenenti di complemento, provenienti dai volontari di un anno, che ne facessero domanda a prestare sei mesi di servizio, dal 1.° aprile al 1.° ottobre di questo anno, nei corpi delle varie armi. Ora, scrive l' *Italia Militare*, siamo lieti di apprendere che molti di quei ufficiali hanno corrisposto a quello invito e che fino da oggi più che duecento nomi di giovani sottotenenti di complemento ammessi alla semestrale istruzione sono già pubblicati nel *Bollettino ufficiale delle nomine*.

Questo risultato ha importanza da un doppio aspetto. Anzitutto esso è novella prova dello spirito militare che anima la nostra gioventù e che l' obbligo personale al servizio generale va sempre più sviluppandosi. In secondo luogo esso è un altro passo è molto notevole per il perfezionamento e il consolidamento di una istituzione, la quale, sebbene avesse il riscontro di istituzioni analoghe negli eserciti stranieri, alla sua origine in Italia sollevò non pochi dubbi.

Questi giovani ufficiali, con cura speciale istruiti ed educati militarmente durante il loro tirocinio come volontari di un anno, hanno già prestato un servizio di tre mesi nei corpi; essi non giungono quindi nuovi nelle file dell' esercito attivo e sono già preparati a prestar con frutto il servizio di altri sei mesi e a dimostrarsi in tutto e per tutto degni di quel posto d' onore che la legge ha loro riserbato per quel giorno, in cui la patria avesse bisogno del cuore e del braccio dei suoi figli più valorosi.

Notizie Italiane

ROMA — Confermiamo la notizia data negli scorsi giorni che, il 3 aprile, si terrà Concistoro.

Nei circoli clericali si accredita la voce che il vescovo di Calvi e Teano, Monsig. D' Avanzo, sarà elevato alla dignità cardinalizia. I gesuiti hanno fatto sentire al Papa la convenienza di scegliere un Cardinale dal loro Ordine, e si crede che il Papa vi abbia in massima acconsentito.

Non pare che nel prossimo Concistoro sarà creato Cardinale l' Arcivescovo di Vienna Monsig. Kutschker; la sua nomina verrà forse rimandata ad un altro Concistoro che si terrà nel mese di giugno.

— Seguitano in Vaticano le dimostrazioni di festa al cardinale Ledochowski. Il cardinal Borromeo, che è arciprete di S. Pietro, darà in questi giorni un ricevimento solenne in onore del porporato straniero. Con ciò si immaginano di far passare qualche brutto quarto d' ora al principe di Bismarck.

TORINO — Siamo, informati scrive la *Nuova Torino*, che il Governo è giunto per caso ad impossessarsi di importantissimi documenti autografi, riguardanti le corrispondenze segrete politiche del conte di Cavour.

FIRENZE — Nel giorno 15 arrivò in questa città l'Arcivescovo di Vienna, proveniente da Roma. Poco dopo S. E. ripartì alla volta dell' alta Italia.

— Al pranzo officiale dato dal barone di Rolland assisteva anche il senatore Montezemolo. L' ex-prefetto di Firenze sedeva alla destra del nuovo prefetto.

Notizie Estere

SVIZZERA — La *Gazzetta Ticinese* ha da Soletta, 13:

Nelle nomine cantonali avvenute ieri nel Cantone di Soletta, furono eletti membri del Gran Consiglio 105 liberali e 9 ultramontani.

EGITTO — Leggesi nel *Memorial Diplomatique*:

Ecco, secondo nostre notizie, i punti principali che vennero concretati, in proposito del Canale di Suez, tra il signor Lesseps ed il colonnello Clokes, delegato del Governo britannico.

La Compagnia del Canale di Suez:

1° Aumenterà d' un milione di franchi le spese che si fanno attualmente pel mantenimento del Canale;

2° Essa porterà il diritto di pedaggio e di transito, di 13 franchi che è presentemente, al tasso primitivo di 10 franchi, nello spazio di sei anni, diminuendo ogni anno questo diritto d' un mezzo franco.

3° Essa abbandonerà la protesta e la riserva che erano state fatte contro la decisione della Commissione internazionale di Costantinopoli.

Il Governo inglese designerà tre membri che dovranno far parte del Consiglio d' amministrazione, la cui sede è Parigi. Essa accetta gli altri regolamenti della Compagnia attualmente in vigore.

AUSTRO-UNGHERIA — A quanto annunzia la *Tagespot* di Gratz, don Carlos è atteso in quella città per visitarvi sua madre. I giornali ungheresi annunziano che il ministero degli esteri ha ricevuto l' avviso ufficiale che don Carlos prenderebbe la sua residenza ufficiale nella capitale della Stiria.

STATI UNITI — Il *Times* ha da Filadelfia, in data del dì 13:

« Una gran parte degli oggetti che l' Inghilterra invia all' Esposizione di Filadelfia, furono già presentati nei locali dell' Esposizione.

Quasi tutti gli oggetti, che dovevano arrivare da Queensland, dall' Egitto, dalla Turchia, dalla Norvegia, dalla Svezia e dal Giappone, sono arrivati.

I preparativi nelle sezioni estere sono più innanzi che nelle sezioni americane.

I commissarii dei Paesi Bassi sono arrivati a Nuova York: i Paesi Bassi hanno inviato un carico di 1200 tonnellate, che arriveranno nella settimana a Filadelfia.

Nella sezione delle arti si incomincerà il primo aprile ad attaccare i quadri.

Il direttore generale dell' Esposizione, Gosborn, ha oggi stabilito la sua dimora nei locali dell' Esposizione.

Questa settimana parte da Halifax il vapore *Lady Head*, che reca a Filadefia gli articoli da esporsi della Nuova Scozia.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 Marzo nella sua parte ufficiale conteneva:

Nomine nell' Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto 2 marzo, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio costituitosi nel Borgo San Martino, provincia di Alessandria, per l' irrigazione di terreni in quel comune, con derivazione di acqua dai canali Cavour.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra, nel personale dell' amministrazione delle poste e nel personale giudiziario.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali — La condizione dei formenti non ha punto variato, mantenendosi sempre i prezzi sulla medesima scala; non giacciono però dimenticati, giacchè di tratto in tratto si vanno ridestando delle domande, ma non hanno la forza di produrre un movimento ascendentale. I prezzi si aggirano da L. 25 75 a 26 50 il Quintale secondo la qualità e condizioni. Possiamo infatti segnalare un Contratto di Quintali 7000 acquistate da un consumatore del Vecchio Piemonte a L. 26. 50 col ricevimento nei prossimi mesi di Aprile, Maggio e Giugno. I Formentoni si trovano in maggiore depressione da L. 13. 50 a 14.

Canape — I prezzi elevatissimi a cui ascese questo prodotto tengono in molta riserva il consumatore e non vi si accosta che al momento di assoluto bisogno. — Da ciò sembra derivare la sosta che domina da qualche settimana. È però generale l' opinione che questo stato debbasi calcolare anormale, e che non sia lontano un risveglio forse ancor più accentuato, giacchè i bisogni esistono di fatto; in tale convinzione i detentori si tengono sempre nella pretesa dei prezzi praticati nè mostrano inclinazione alcuna di usare la minima riduzione. La seminagione della nuova può calcolarsi pressochè compiuta con piena regolarità, ed una leggiera pioggietta ne faciliterebbe lo sviluppo.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0 . . .	77 10
Prestito Nazionale	54 85
Detto Stallonato	51 75
Azioni Banca Nazionale .	2030 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	21 78
Londra 3 mesi	27 17
Francoforte	132 50
Francia a vista	108 85

Cronaca e fatti diversi

Accademia Ariostea. — Ieri a sera non c' era, come d' usato, molta gente. Checchè se ne dica, la quaresima attenta ancora alla vita gaia delle nostre fanciulle. La commedia « *Impara l'arte* »

---

figlia dell' Ucrania. Durante il tempo che aspettò la desiderata risposta odiò il suo palazzo, la sua tigre, la steppa, il Dnieper. Non vedeva nei lontani orizzonti, che la città eterna, Roma!

***

Traversando gli Appennini essa fu invasa da sensazioni profonde di arcadica voluttà. Confessa che « tutte le armonie della bella e ricca natura italiana circolavano nelle sue vene, e che al sentimento intellettuale dell' ammirazione s' aggiungeva un piacere sensuale sconosciuto alle figlie delle steppe. »

L' indomani essa faceva la prima visita ad H..... « H.... era un uomo di alta statura, di nobile portamento, di belle maniere, brutto, con belli ed abbondanti capelli quasi bianchi che portava lunghi e gettati indietro, degli occhi profondissimi, pensosi, severi talvolta, ed un sorriso, — un sorriso ch' era il chiarore di un raggio di sole. »

Io ho indovinato chi è il famoso pianista, e voi, lettori e lettrici?.... La cosacca, come ben avete capito, s' era innamorata di H.... e s' era innamorata come solo poteva diventarlo una cosacca dello stampo della nostra eroina. Per alcuni giorni parlarono e suonarono, suonarono e parlarono di Chopin. Ne trascorsero degli altri a visitare Roma, egli vestito da uomo, ed anch' essa vestita.... da uomo! Salto a pie' pari il quadro che la signora fa dei romani moderni, « la cui vita non è che una lunga siesta, » e che vivono « di polenta, di maccheroni, d' insalata e di fichi. »

Un giorno si recò al Colosseo, come un bravo inglese, col sigaro in bocca, e zuffolando come un italiano. L' amore per H.... cresceva a dismisura e le visite ai monumenti non riuscivano più divertenti. Tre mesi passarono fra gli studi, le suonate e le speranze di essere un giorno amata e diventare una grande artista.

« Verso la fine di luglio, una sera mi disse:

« — Vado a passare tre settimane in Germania.

Diventai pallidissima.

Egli si recò nell' altra camera e poi ritornò.

« Dandomi l'ultimo addio mi abbracciò. Io lo strinsi con impeto selvaggio. Il mio sangue abbruciava.

« — Eccellenza — disse — avete la febbre.

« — La febbre.... la febbre..... Ho che io vi amo!....

La cosacca ammalò per tre giorni. H.... era partito.

Essa pianse, urlò come la sua tigre, Hassan, ed esclamò: « si rifiuterebbe ad una di quelle passioni superbe che, come la favolosa e magnifica pianta del Brasile, fioriscono appena ogni cento anni?

« Egli sarà mio o lo ucciderò.

Corse al Pincio perchè aveva bisogno d' aria e di luce.

***

Onde riempire il vuoto che s' era fatto attorno a lei, si dava a tutt' uomo alla lettura, alla musica ed alle passeggiate archeologiche durante il giorno, ed appena sorgeva la *celeste paolotta* « andava a fantasticare al colosseo, sicchè quando essa ritornava a casa nel suo cervello brulicavano « delle idee severe » ed aveva sete di « rude lavoro. »

Il 15 agosto arrivò. Tutti gli allievi erano alla stazione ad attenderlo. H.... ebbe appena il tempo di dirle: « Ti aspetto a sei ore. » Alle sei precise la cosacca era fra le braccia del celebre pianista. Solo un amore veramente salvaggio poteva rendere schiava una donna di quella tempra e di quel carattere che fra le steppe dell' Ucrania sembrava indomabile. H.... non amava l' amore poveramente abbigliato e coll' incesso volgare. Amava i tappeti, le porcellane, gli specchi, il lusso molle, asiatico. La cosacca se n' accorse e spese somme enormi onde allestire un appartamento dei più ricchi e dei più eleganti.

L' indomani essa ricevette da H.... questa lettera:

« La felicità che si sogna, è il frutto proi-
« bito. La legge divina ce lo proibisce, e
« gli uomini sono senza pietà verso quelli
« che cercano di coglierli. Io vi supplico
« d' esaudire la mia preghiera...

La cosacca interruppe la lettura ed esclamò: « La chiesa me lo toglie, ebbene, io lo disputerò alla chiesa. » Per sedurlo essa smise il costume del suo paese e ordinò a Worth di Parigi le tolette più abbaglianti e più di moda. Un mattino andò a S. Francesca « vestita di crêpe della

di Leo Castelnuovo è nuova per noi e piacque specialmente nei 2 primi atti. L'interpretazione fu felicissima per parte di tutti gli Accademici, i quali ebbero festose accoglienze assieme al loro bravo istruttore signor Torta.

Omissione. — Nel fare la rassegna della commemorazione funebre avvenuta l'altro ieri, abbiamo omesso di notare le rappresentanze della Società Agenti manifatture e mercerie e della locale Associazione democratica. E poichè siamo nell'argomento, ci corre debito di aggiungere che, per cura della detta Associaziazione, nello stesso giorno era stato pubblicato un manifesto di compianto per i tre martiri ferraresi, e di omaggio alla memoria di Giuseppe Mazzini, l'anniversario della cui morte era caduto il giorno 10.

Lega per l'istruzione popolare. — Le lezioni di Scienze naturali, che per lo passato si tenevano il Venerdì sera, d'ora in avanti avranno luogo in ogni Domenica ad un'ora pom. incominciando da Domani 19 corr. In questo giorno il prof. cav. Curzio Buzzetti darà lezione di Fisica e tratterà il seguente argomento: *Moto* e *Lavoro*.

Domani stesso alle 10 ant. i maestri Vasè e Mainardi daranno lezione di *Lettura* e *Scrittura*.

Togliamo dal Bollettino del Manicomio — Puntata del 15 Marzo.

« Durante la stagione di Carnevale anche in quest'anno i nostri malati hanno avuto qualche divertimento. Si sono date tre feste da ballo e si sono fatte tombole, lotterie ecc. In due delle feste si è permesso l'accesso alle Sale ai parenti degl'infermieri e alle famiglie degli operai che hanno rapporti con lo stabilimento; in queste feste hanno potuto divertirsi senza soggezione la maggior parte dei malati, che per la loro condizione sociale, trovavansi a tutto loro agio frammezzo agl'invitati. In un'altra festa furono accordati biglietti d'ingresso a molti egregi signori e signore della città e si fecero intervenire al ballo i soli malati più tranquilli ed educati. Quest'ultima festa riuscì oltremodo brillante e per il concorso degl'invitati e per il contegno che seppero tenere i malati, i quali quasi tutti erano vestiti in costume da maschera. I signori componenti l'orchestra anche in quest'anno hanno prestato gratuitamente l'opera loro.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

17 Marzo

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Grossi Gaetano di Ferrara, di anni 68, caffettiere, coniugato (ipertrofia di cuore) — Annelli Giovanni di Ferrara, di anni 76, calzolaio, coniugato (ipertrofia di cuore) — Pagliarini Giovanni di Ferrara, di anni 37, sartore, coniugato (entero-peritonite) — Forlani Antonio di Rovina, di anni 28, sartore, vedovo (tisi da tubercolosi laringica e polmonare).

Minori agli anni sette N. 3.

Estrazione Prestito Nazionale
15 Marzo 1876.
(Vedi nostra *Gazzetta* di jeri)

Numero dei premi		Ammontare dei premi		Cifre finali deter. la vincita
1	—	100000	—	1917987
1	—	50000	—	1884786
1	—	50000	—	3393607
35	—	5000	—	38301
4	—	5000	—	258367
1	—	5000	—	2748781
36	—	1000	—	27492
35	—	1000	—	88768
4	—	1000	—	428117
4	—	1000	—	400371
3	—	1000	—	536742
4	—	1000	—	056372
3	—	1000	—	677499
4	—	1000	—	099340
3	—	1000	—	548284
4	—	1000	—	338953
35	—	500	—	35815
35	—	500	—	45469
35	—	500	—	77511
36	—	500	—	02061
36	—	500	—	03765
3	—	500	—	908617
4	—	500	—	364335
3	—	500	—	734312
4	—	500	—	406134
4	—	500	—	493904
3	—	500	—	763922
1	—	500	—	3189740
1	—	500	—	1020518
3531	—	100	—	607
353		«	—	2631
353	—	«	—	9101
353	—	«	—	7152
354	—	«	—	1077
353	—	«	—	4742
36	—	«	—	919610
4	—	«	—	415128
3	—	«	—	968706
3	—	«	—	584638
4	—	«	—	090511
3	—	«	—	876678
4	—	«	—	294171
4	—	«	—	442306
1	—	«	—	1080306

MUNICIPIO DI LONIGO
AVVISO

Allo scopo di favorire il concorso alla fiera ed alle corse di Cavalli che avranno luogo in questa Città nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 Marzo corr. l'Onorevole Direzione della Società delle Ferrovie Alta Italia dispose e come risulta dall'avviso 10 andante dalla medesima pubblicato che nei giorni stessi, oltrecchè dalle stazioni di Vicenza e Verona già abilitate, anche da quelle di Milano, Rovigo, Ferrara, Bologna, Udine, Treviso, Conegliano, Padova, Venezia, Brescia, Desenzano, Peschiera, Mantova e Villafranca, sieno distribuiti pella stazione di Lonico viglietti di andata e ritorno di I, II e III classe, e precisamente a cominciare dal primo treno del giorno 24 con ritorno facoltativo in tutti i giorni sovraindicati e con tutti i treni aventi carrozze della classe corrispondente al viglietto e fino al primo treno del giorno 29.

Lonigo 15 Marzo 1876.

Il Sindaco
Donati.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 17. — *Londra* 16. — Il *Times* commentando l'annessione di Kocaud alla Russia, dice che i progressi della Russia non spaventano gli animi assennati.

Possessi simili come Kocaud non possono essere per la Russia che fonte di debolezza, e la Russia più si avvicinerà alle frontiere delle Indie più vedrà chiaramente le difficoltà insormontabili dell'invasione.

Soggiunge che l'Inghilterra attenderebbe l'attacco con piena fiducia.

Avana 15. — La marina spagnuola catturò nelle acque delle Antille il vapore filibustiere *Ottavia*.

Parigi 16. — La piena della Senna sorpassò quella del 1872 di circa 60 centimetri. Si spera che abbia raggiunto il *maximum*. I danni sono grandi al disopra di Parigi.

Londra 17. — Dopo viva discussione la Camera dei comuni decise con 305 voti contro 200 di passare alla discussione degli articoli del progetto che conferisce alla regina il titolo d'imperatrice delle Indie.

Ragusa 17. — Bozo Petrovic, presidente del Senato montenegrino ed il senatore Boscovic, giunsero a Grahovo per persuadere gl'insorti a sottomettersi ed impedire agli stranieri reclusi di arruolarsi passando le frontiere del Montenegro.

Londra 17. — Nella riunione della Banca d'Inghilterra per trattare la questione del deprezzamento dell'argento, il governatore disse che bisogna lasciare al solo tempo il rimediare, e non ispetta alla Banca il consigliare i governi esteri. Dobbiamo semplicemente accomodare le transazioni alle circostanze.

Il *Times* annunzia che l'esercito russo composto di 12 mila uomini, entrò al nord della Corea col pretesto di punire i briganti.

China bianco, listato d'argento. Tutti guardavano prima lei e poi gli altari. H.... fu più del solito cortese, affabile, espansivo. Tutti i giorni il famoso pianista andava alla messa delle sei ore. La cosacca s'appiattava dietro un confessionale e lo divorava cogli occhi. Quand'egli pregava, essa pregava. Lo seguiva dapertutto senz'essere veduta. Essa si vestiva da uomo, e lo attendeva all'uscita di tutte le case. Non era più una signora, era una guardia di Pubblica Sicurezza. Essa sapeva che H.... era l'idolo di belle e spiritose signore, e questo fatto positivo le metteva in cuore un tormento che non voleva ancora credere avesse nome: gelosia.

Finalmente il diavolo ottenne ancora una vittoria.

A Tivoli, nell'inverno, H.... fra i tepori d'un salotto artisticamente addobbato ed ammobigliato gettò sul fuoco il brevetto ooioso ed inumano della castità e baciò dei magnifici mazzi di fiori ch'essa aveva fatti venire dai giardini d'Alfonso Karr, a Nizza. I capitoli che parlano di questi amori che durarono due anni, hanno tali fragranze che darebbero alla testa a più d'un lettore o d'una lettrice, quindi tiro « il solito velo » e sia fatta la volontà della morale. Un giorno ch'egli diede prova d'annoiarsi, essa giurò d'ucciderlo. Fortunatamente H.... confessò che l'amava ancora.

***

Sarebbe opera prolissa raccontarvi le vicende della cosacca a Pesth, a Vienna, a Weimar. Solo vi dirò che i capitoli in cui vengono narrati questi episodi d'un amore nomade, contengono delle pagine belle nel più largo significato della parola. Le passioni, i personaggi, i caratteri sono pennelleggiati con tocchi sicuri, rapidi, efficaci, scintillanti. Le feste, le società, le gite, furono tante piccole sale di tortura per la povera cosacca; essa vedeva con dolore che H.... si occupava troppo di tutto e di tutti, e che rimaneva distratto. Dopo poco tempo s'accorse ancora che oltre essere finiti i viaggi erano ancora finiti i denari. I milioni erano partiti per non ritornare mai più. Lo disse ad H.... il quale fece una smorfia. Essa sciupò la dote di sua figlia. Si recò a Baden e perdette. Vendette l'orologio e telegrafò a Roma. Un amico le inviò del danaro e partì per l'America. Essa suonò la musica di H.... ma venne fischiata. Allora scrisse al suo amante delle lettere carezzevoli, appassionate, ma n'ebbe risposte fredde, arcigne, sconsolanti. Disperata, furente, scrisse ad H....:

« Signore »

« Io ritorno in Europa. Io ritorno per uccidervi. »

Poi si recò da un medico e chiese un veleno che non facesse punto soffrire — « Ecco del *wourali* — rispose il medico — uccide lentamente; ed ecco ancora il contraveleno.

***

Quando essa arrivò a Pesth vestì il suo costume cosacco e si recò a casa di H.... La scena che segue è stupenda e fa agghiacciare il sangue nelle vene. Ella vuole ucciderlo ma non trova la forza necessaria. Ama meglio suicidarsi. H...... allora chiama Dio in testimonio che l'ama e l'amerà ancora per sempre purchè ingoi il contraveleno. La povera cosacca gli crede ciecamente. L'indomani H.... collo sguardo « freddo e duro come l'acciaio » gli disse « I miei sentimenti sono sempre gli stessi. Dobbiamo separarci. Se questa notte ho mentito, l'ho fatto perchè tutti i mezzi sono buoni per salvare il prossimo dal suicidio ». La signora rimase calma e rispose con voce chiara: « Uscite, signore. »

***

Il suo amore era morto!

***

La cosacca è ora a Parigi, in una povera casetta, che attende la visita d'un qualche impresario che la porti fra i fiori, e fra gli applausi, oppure fra le ultime delusioni amare della nostra vita!...

A. Fiaschi

Non ancora pubblicati.

Madrid 15. — Congresso — Sagasta difese la tolleranza religiosa. Disse che il Vaticano non consentirà mai ad accordare il libertà religiosa come massima.

Bukarest 15. — La Sessione della Camera è chiusa.

Belgrado 15. — Iersera i ministri tennero una conferenza che durò fino alle ore 3 di mattina. Si trattò della questione della guerra (?) Nulla fu deciso.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 17. — Camera dei deputati.

Si pone in discussione il progetto di legge concernente il numero e l'ordinamento delle scuole normali governative. Non danno luogo a contestazione gli articoli, i quali determinano che le scuole normali fra urbane e rurali possano essere in numero di 57 e prescrivono che esse debbano istituirsi prima dove si trova maggiore scarsità di maestri, che limitano a 4 anni la durata dei corsi e che stabiliscono gli stipendi dei direttori, direttrici, maestri e maestre.

L'articolo che obbliga le provincie di stanziare almeno 4 posti gratuiti di 300 lire caduno per ogni 100 mila abitanti, viene combattuto da Bonfadini, Secco, Manfrin e Masino, che ne propongono la soppressione, ovvero modificazioni sostanziali, e difeso da Bonghi, Berti Domenico, Massa e Lioy.

Si approva quindi nei detti termini, aggiungendovi solo che si eseguisce la prescrizione della legge provinciale e comunale.

Si delibera di mantenere i sussidi che lo Stato stanziava per gli alunni ed alunne delle scuole normali, e di accordare alle Provincie, Comuni e privati la facoltà di istituire dette scuole.

Danno infine luogo a discussione le disposizioni relative agli esami per ottenere la patente di maestro e maestra e le relative indennità ai medesimi in ragione del numero dei loro allievi ed all'istituzione della scuola normale superiore, disposizioni che però vengono approvate secondo le proposte concordate fra il Ministero e la Commissione.

Il progetto infine è approvato per scrutinio segreto.

Bonghi presenta il progetto per l'istituzione del Monte pensioni per i maestri elementari.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	16	17
Rendita italiana	74 75 n	74 80 n
Oro	21 77 c	21 77 c
Londra (3 mesi)	27 20 »	27 18 »
Francia (a vista)	109 — »	108 7[8 »
Prestito nazionale	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	840 — n	840 — n
Azioni Banca Nazionale	2027 — »	2030 — »
Azioni Meridionali	328 — »	330 — »
Obbligazioni »	231 — »	— — »
Banca Toscana	1075 — »	1078 — »
Credito mobiliare	668 — »	670 — »

BORSE ESTERE

Parigi	16	17
Rendita francese 3 0[0	66 15	66 20
» » 5 0[0	104 20	104 30
Banca di Francia	— —	3680 —
Rendita italiana 5 0[0	70 40	70 95
Ferrovie Lombarde	230 —	230 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863	— —	223 —
» Romane	— —	65 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
« romane	— —	224 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 21 5	25 22
» sull'Italia	8 1[8	8 3[8
Consolidati inglesi	94 1[2	94 1[2

Vienna 17. — Rendita austriaca 71 40 — in carta 67 45 — Cambio su Londra 115 30 — Napoleoni 9 24 5

Berlino 17. — Rendita italiana 70 50 — Credito mobiliare 292 —

Londra 16. — 94 3[8 a 94 1[2 — 70 — a — —

Inserzioni a pagamento

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 11

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 10 al 17 Marzo 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

Genere	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.	Genere	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . Kil. 100	25	75	26	25	Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
„ vecchio „	—	—	—	—	Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Formentone „	14	—	14	50	Vino nero nostrano nuovo l'Ettol.	16	75	20	25
Orzo „	21	—	22	—	„ „ vecchio „	—	—	—	—
Avena „	22	—	23	—	Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	11	—	13	—
Fagioli bianchi nostrali „	21	—	23	—	„ dolce „ „ „	8	25	9	25
„ colorati „	21	—	23	—	Pali dolci . . . il Cento	25	—	45	—
Fava „	—	—	—	—	„ forti „	30	—	40	—
Favino „	27	—	28	—	Fascine forti „	17	—	18	—
Riso cima „	53	—	57	—	„ dolci „	12	—	13	50
„ Fioretto 1ª sorte „	44	—	47	—	„ forti ad uso Bolognese „	22	50	25	—
„ id. 2ª sorte „	40	—	43	—	Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	38
„ Indiano „	—	—	—	—	„ 2ª „ nostrani „	144	88	152	18
Pomi „	30	—	40	—	Vaccine nostrane „	137	64	144	86
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—	—	—	—	„ di Romagna „	144	88	159	30
„ vecchio „ „ 698. 903.	57	—	67	—	Viteli casalini Veneziani „	92	73	98	52
Paglia „ „ 655. 76.	23	—	26	—	„ di Cascina „	92	73	98	52
Canapa Kil. 100.	107	21	110	10	Castrati „	101	42	115	67
„ Scarto „	78	24	81	13	Pecore „	94	17	108	62
Canaponi „	72	44	75	34	Agnelli „	79	68	86	93
Olio di Oliva fino „	155	—	180	—	Majali nostrani al Mercato	—	—	—	—
„ dell'Umbria „	127	—	130	—	„ di Romagna di S. Giorgio	—	—	—	—
„ delle Puglie „	116	—	122	—					
Form. di Cascina nuovo „	152	85	181	80					
„ „ vecchio „	270	—	300	—					

Oro pezzo da Franchi 20 — 21. 78 — Argento 108. 90.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.